

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto MARCOVECCHIO ERNANO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10644 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DENOMINATO "PARCO EOLICO ABRUZZO", SITO NEI COMUNI DI CUPELLO (CH), PRESAGRANDINARIA (CH), PALTOU (CH), TUFILLO (CH) E FURCI (CH), DI POTENZA TOTALE PMA A 66 MW COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 6 MW. PROCEDIMENTO
(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

DI VIA - P.N.I.E.C. PROPONENTE: SUIWPPD PRIME S.R.L.

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

ALLEGATO 6
REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE TERRITORIO
ELENCO SITI SIC e ZPS

N° SIC	Nome SIC	Comune	PR	Obiettivo 2
IT7140120	Abetina di Rosello e gole del torr. Turcano (Monti Frentani)	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	SI
IT7140121	Abetina di Rosello e gole del torr. Turcano (Monti Frentani)	ROIO DEL SANGRO	CH	SI
IT7140121	Abetina di Rosello e gole del torr. Turcano (Monti Frentani)	ROSELLO	CH	SI
IT7140122	Bosco Montagna e Carunchino (M. Frentani)	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	SI
IT7140122	Bosco Montagna e Carunchino (M. Frentani)	CARUNCHIO	CH	SI
IT7140122	Bosco Montagna e Carunchino (M. Frentani)	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	SI
IT7140122	Bosco Montagna e Carunchino (M. Frentani)	FRAINE	CH	SI
IT7140122	Bosco Montagna e Carunchino (M. Frentani)	TORREBRUNA	CH	SI
IT7140123	M. Sorbo (M. Frentani)	CARPINETO SINELLO	CH	SI
IT7140123	M. Sorbo (M. Frentani)	GISSI	CH	SI
IT7140124	M. Freddo (M. Frentani)	SAN BUONO	CH	SI
IT7140124	M. Freddo (M. Frentani)	PALMOLI	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	CARUNCHIO	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	FRAINE	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	FURCI	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	LISCIA	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	PALMOLI	CH	SI
IT7140125	Fiume Treste	SAN BUONO	CH	SI
IT7140126	Gessi di Lentella	LENTELLA	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	CELENZA SUL TRIGNO	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	CUPELLO	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	DOGLIOLA	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	FRESAGRANINARIA	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	LENTELLA	CH	SI
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	SAN SALVO	CH	SI*
IT7140127	Fiume Tigno (medio e basso corso)	TUFILLO	CH	SI



COMUNE DI TUFFILLO

PROVINCIA DI CHIETI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DENOMINATO 'PARCO EOLICO ABRUZZO', SITO NEI COMUNI DI CUPELLO, FRESAGRANDINARIA, PALMOLI, TUFFILLO E FURCI, DI POTENZA TOTALE PARI A 66 MW, COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 6 MW. PROVVEDIMENTI.
2	
Data	
12.02.2024	

L'anno **duemilaventiquattro** addì **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **STRAORDINARIA** e in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello, per la trattazione del presente argomento posto all'O.d.G. risultano:

1 - MARCOVECCHIO ERNANO	Presente	7 - BENEMEO FEDERICA	Presente
2 - BERARDI EMANUELE	Presente	8 - RAMUNDI ALESSANDRO	Presente
3 - MARCHIONE FLORIDEO	Presente	9 - CIANCI ALESSANDRO	Presente
4 - GALIZIA VERONICA	Assente	10 - MARINO FRANCO	Presente
		GABRIELE	
5 - MARINO ADAMO	Presente	11 - DI MARCO GIAMPAOLO	Assente
6 - FERRARA LORELLA	Presente		

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale dott. **SANTAGATA Adele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARCOVECCHIO Ernano** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Parere di regolarità tecnica	Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 FAVOREVOLE Il responsabile del Servizio interessato Maurizio Antonini
Parere di regolarità contabile	Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 FAVOREVOLE Il responsabile del Servizio Interessato F.to Emilio Racciatti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la società SVILUPPO PRIME S.R.L. con sede legale in Grottaglie (TA) Via A. De Gasperi 8, il giorno 30.11.2023 ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale finalizzata alla realizzazione di un parco eolico;
 - che l'avvio della procedura è stata comunicata a questo Comune dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI - DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA e VAS- con nota prot. n. 0006831 del 15.01.2024 e acquisita dall'Ente al prot. n.148 in pari data,
 - che il progetto di SVILUPPO PRIME S.R.L. prevede n. 11 aerogeneratori da installarsi nei comuni di Palmoli, Tufillo, Fresagrandinaria, Furci e Cupello della potenza unitaria di 6 MW e 66 MW di capacità installata;
 - che questa Amministrazione è sensibile ai problemi della transizione ecologica e condivide l'interesse per la realizzazione di un programma per gli impianti di energia rinnovabile, tant'è che sul proprio territorio sono stati già realizzati degli impianti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (denominati Rico 1, Rico 2, Rico 3 e Rico 4) dalla potenza complessiva di 4MW e che attualmente è in via di costituzione una Comunità Energetica;
tuttavia Essa non può ignorare che la presenza di 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW con altezze che superano abbondantemente i 200 metri porterà notevoli e irreversibili trasformazioni del paesaggio, stravolgendone radicalmente le caratteristiche, così che saranno compromesse le uniche attività economiche che – a fronte del massiccio spopolamento avvenuto negli ultimi cinquant'anni - tengono ancora in vita e danno segnali di rinascita al nostro paese:
- a) il mercato immobiliare che è legato esclusivamente all'attrazione che il nostro paesaggio e il nostro ambiente naturale esercitano sugli stranieri, provenienti non solo dall'Europa ma anche dagli USA e dall'Australia, che assicurano la ristrutturazione e la conservazione di diversi immobili che altrimenti andrebbero in malora;
- b) le immigrazioni di giovani provenienti da diverse regioni italiane che, attratti dal nostro ambiente miracolosamente ancora quasi incontaminato, lo hanno scelto per dedicarsi all'agricoltura, all'allevamento e al turismo sostenibile;
- che la presenza dei suddetti aerogeneratori sul nostro territorio non solo scoraggerebbero nuovi arrivi ma determinerebbero anche la partenza di coloro che attualmente vi si sono insediati;
 - che nel vastese interno, nel suo insieme (Schiavi d'Abruzzo, Fraine, Torrebruna, Celenza Sul Trigno, Montazzoli, Castiglione Messer Marino, Fraine, Monteferrante, Dogliola e fra poco anche Carpineto Sinello e Liscia), è prodotta percentualmente la quasi totalità dei MW da energia eolica della provincia di Chieti e buona parte di quelli prodotti nell'intero Abruzzo, quindi nel caso il progetto in oggetto si dovesse malauguratamente realizzarsi, si andrebbe a concretizzare un irragionevole e deleterio effetto cumulo, in quanto nei territori interessati sono già impegnati diversi ettari di terreno per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e una centrale termoelettrica a Gissi;
 - che è stato riscontrato che il comune di Dogliola, nel cui territorio ricadono parti del progetto di viabilità (CFR ABSA096), non è stato coinvolto e informato in questa prima fase di valutazione;
 - che gli aerogeneratori previsti sul territorio di Tufillo sono stati progettati in una zona franosa, come si potrà evincere dall'allegata relazione geologica;
 - il territorio di Tufillo è situato geograficamente tra aree SIC, siti di importanza comunitaria, che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare tipi di habitat naturali, ma tutte le fasi di progetto contravvengono alla "missione" e all'intento di tutela per cui viene istituito un SIC (dalla realizzazione alla messa in opera fino all'attivazione degli aerogeneratori);

Considerato che questa amministrazione, sentiti informalmente i cittadini, i rappresentanti delle associazioni e professionisti dei diversi settori interessati al problema rileva le seguenti criticità:

1. Il progetto prevede l'utilizzo di una viabilità secondaria che risulta almeno in un tratto non adatta al transito dei mezzi: si segnala a tal proposito il tratto stradale ricadente nel comune di Fresagrandinaria prossimo al torrente Anecchia.
La strada in questione è inadatta al transito di mezzi pesanti ed è ampia m. 2,70; adeguarla significherebbe finire nel letto del torrente, contravvenendo non solo alle più basilari regole di sicurezza, ma anche a tutte le norme di tutela dei vincoli delle acque fluviali;
2. Si segnala che nel documento denominato ABSA111 non figurano i terreni gravati da uso civico quali aree soggette al vincolo paesaggistico (cfr. art. 142 D. Lgs. 42/2004);
3. Si segnala che nel documento ABSA084, alla pagina 66, si riporta "L'area del sito non presenta al suo interno Beni materiali, patrimoni culturali o aree di rilevante interesse". Tale conclusione viene esplicitata iconograficamente con la cartografia allegata denominata ABSA113.
Si tratta di un'affermazione che non risponde affatto né al quadro degli studi pubblicati e dei vincoli ricadenti nel territorio interessato dal progetto, né tantomeno alla realtà effettiva delle cose: la conclusione, per ammissione degli stessi progettisti, deriva dalla consultazione del Piano Paesaggistico della Regione Abruzzo, che al momento è ancora in fase di redazione e comunque incompleto. Sulla base del Catalogo generale dei beni culturali del MIC, si evince, invece, che i beni materiali di interesse culturale presenti nei comuni di Cupello, Fresagrandinaria, Furci, Palmoli e Tuffillo sono in totale più di 460 (<https://catalogo.beniculturali.it/>).
Inoltre, si segnala per gli stessi comuni la presenza di almeno 11 immobili tutelati da vincoli architettonici (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>), escludendo gli altri tipi di vincoli;
4. Tenendo conto di quanto segnalato, si ritiene non esaustivo, se non privo di fondamento e verità, il punto "10.7.4 Valutazione di B" del documento ABSA110, che non prende affatto in considerazione i beni architettonici catalogati nello studio dell'IMPATTO VISIVO dai punti sensibili.
Inoltre si precisa che, per valutare correttamente l'impatto di un progetto di impianto eolico sul paesaggio, è essenziale utilizzare rendering che riflettano fedelmente la dimensione e la posizione delle turbine eoliche rispetto all'ambiente circostante.
È importante considerare il contesto paesaggistico, le linee di vista e l'effetto visivo delle turbine da diverse angolazioni e distanze. Purtroppo dai testi si evince che il presente studio è carente di rendering accurati che riflettano realisticamente l'impatto visivo dell'impianto eolico, fattore fondamentale per una valutazione completa e obiettiva del progetto;
5. NON viene considerata adeguatamente la ridotta distanza degli aerogeneratori alle abitazioni;
6. Nella VIA in questione e nella documentazione presentata dalla proponente è ASSENTE la **VPIA** (Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico), che, invece, è imprescindibile in questa fase di progettazione, come previsto dal D. Leg.vo 36/2023 e specificato nell'allegato I.8 al suddetto decreto, all'art. 1:
"1. La verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'articolo 41 comma 4, del codice [D. Leg.vo 36/2023], si svolge secondo la seguente procedura.

2. Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice [D. Leg.vo 36/2023], le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.”;

7. Mancanza della V.IncA. (Valutazione di Incidenza Ambientale): Tra i documenti forniti dalla ditta proponente e pubblicati sul portale del ministero, non è presente la Valutazione di Incidenza Ambientale. Parte degli aerogeneratori sono posizionati nelle immediate vicinanze del sito Z.S.C. “Monti Frentani e fiume Treste”, ovvero gli aerogeneratori denominati AB7 (200 m dal confine della ZSC), AB6 (900 m dal confine della ZSC) e AB5 (1150 m dal confine della ZSC);
8. Mancanza di un monitoraggio in situ di flora, fauna ed habitat: tenendo in considerazione quanto espresso dalle presenti osservazioni, risulta evidente l'importanza di effettuare studi approfonditi su flora, fauna e habitat potenzialmente impattati, anche da una singola fase degli interventi progettuali. La Ditta proponente fornisce tra la documentazione pubblicata soltanto un documento generale di inquadramento ambientale e un monitoraggio faunistico puramente bibliografico, come da loro stessi dichiarato nella prima pagina del documento;
9. Mancanza impatto su flora e fauna di interesse conservazionistico e habitat. La Direttiva 42/93/CEE “Direttiva habitat”, impone la conservazione di specie ed habitat considerati di particolare valore conservazionistico. Gli interventi progettuali ricadono in un territorio ricco di specie floristiche di alto valore conservazionistico, presenti in particolare sulle rupi gessose e pascoli aridi tra le Valli del Trigno e del Treste. Lo testimoniano anche i 5 siti S.I.C. presenti nell'area del medio ed alto vastese;
10. Incompatibilità con la politica di sviluppo locale. I Comuni del Medio Vastese, ovvero l'area soggetta agli interventi progettuali, dal 2018 hanno iniziato una politica di sviluppo territoriale orientata alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale. Tale affermazione trova concretezza nella sottoscrizione di diversi Accordi formali e convenzioni tra Comuni contigui, riguardanti la realizzazione di itinerari di mobilità lenta (ciclistica ed escursionistica), l'individuazione di un brand unico (Monti Frentani), il recupero di strutture pubbliche a servizio di info point o centri di accoglienza turistica. In particolare l'avvio del percorso formale per l'istituzione di una Riserva Naturale che conservi e tuteli i delicati habitat presenti nella vena di gesso che attraversa questi territori esplica il futuro che questo territorio vuole costruire.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale:

- esprime profonda consapevolezza dell'importanza del processo di transizione energetica, come già precisato in narrativa;
- ritiene tuttavia ineludibili le osservazioni dei cittadini, delle attività produttive e delle associazioni, quindi dichiara la sua decisa e motivata contrarietà al progetto “Parco eolico Abruzzo”;
- afferma che la conservazione dell'attuale patrimonio paesaggistico comunale, ultima e unica risorsa rimasta per la sopravvivenza della comunità residente, non sia un valore negoziabile;

- valuta questo progetto inopportuno e fortemente incompatibile con le prospettive di sviluppo del suo territorio;
- è determinato a contrastare con tutti gli strumenti legali a sua disposizione – per tutte le motivazioni sin qui addotte - la realizzazione del progetto “Parco Eolico Abruzzo”.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Visti:

- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;
- Lo Statuto Comunale;
- Il regolamento comunale per le adunanze del Consiglio Comunale.

Entra a far parte del C.C. il consigliere Alessandro Ramundi.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e dice che si è svolta una conferenza stampa dei cinque comuni coinvolti e tutti si sono dichiarati contrari al progetto; la motivazione principale è l’appetibilità del mercato immobiliare di Tuffillo per i cittadini che vengono dall’estero, appetibilità dovuta al paesaggio ancora incontaminato di questo territorio, che va necessariamente salvaguardato. La presenza del parco eolico, compromettendo il paesaggio, senz’altro disincentiverebbe gli investimenti immobiliari. Il sindaco informa il consiglio comunale che alcune associazioni e singoli cittadini hanno presentato delle osservazioni con cui sono state evidenziate diverse carenze di carattere tecnico nel progetto, tutte queste criticità sono riportate nella proposta di deliberazione. Il Sindaco prosegue dicendo che l’amministrazione è consapevole dell’importanza della transizione energetica ma è necessario seguire dei criteri. Conclude affermando di condividere le preoccupazioni e le osservazioni delle associazioni e dei cittadini.

Chiede di intervenire il consigliere Cianci che, prima di entrare nel merito della discussione, rivolge un saluto al consigliere Ramundi dandogli il benvenuto e un in bocca al lupo per il lavoro futuro. Il consigliere Cianci annuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza dicendo che si tratta di un tema molto ampio su cui è doveroso fare alcune considerazioni. Dice che questa non sarà l’ultima volta che ci si riunirà per discutere su interventi simili da parte di privati, interventi che saranno presentati e sostenuti da documentazioni e analisi e sui quali le amministrazioni saranno chiamate ad esprimersi. Afferma che oggi si fa fronte comune con gli altri comuni del comprensorio, però in futuro si potrebbero avere situazioni diverse, si potrebbe verificare una conflittualità tra i comuni perché ad esempio alcuni interventi potrebbero impattare in modo diverso sul territorio dei comuni coinvolti essendo addirittura vantaggiosi per alcuni e dannosi per altri. Per questo motivo, il consigliere Cianci ritiene necessario avviare un discorso su area più vasta, quantomeno di comprensorio, dicendo che a tal fine dovrebbe farsi parte diligente la Regione, l’unico ente ad avere competenza sulla pianificazione energetica. Suggestisce che i comuni del territorio, laddove possibile, inizino già ad individuare delle modalità di attuazione di progetti per la realizzazione di fonti alternative auspicando che la Regione possa svolgere un ruolo di coordinamento. Continua ribadendo il voto contrario a questo progetto anche per le lacune tecniche ed amministrative che sono state evidenziate nella proposta di deliberazione e anche perché è un progetto che è stato calato dall’alto e non può incontrare il parere positivo dell’amministrazione. Per il futuro, conclude, qualsiasi strada si intenderà seguire dovrà essere intrapresa a livello di comprensorio, non si potrà andare in ordine sparso perché è una partita complessa che va coordinata dalla Regione.

Interviene la consigliera Benemeo e dice di accogliere con favore la dichiarazione di voto del gruppo di minoranza, dice di concordare con il consigliere Cianci quando afferma che il discorso è molto ampio. La consigliera Benemeo afferma poi che il tema delle energie rinnovabili e della transizione ecologica va affrontato in una prospettiva diversa, con un approccio differente; dice che è necessario che la transizione avvenga innanzitutto a livello individuale partendo dai cittadini, senza replicare i modelli di produzione che si sono visti fino ad oggi e che non rappresentano di certo la soluzione per sostituire le energie fossili. E’ necessario un cambiamento di mentalità e di approccio alla questione della transizione energetica, partendo dal basso. Esaurita la discussione, il sindaco/presidente invita alla votazione palese per alzata di mano.

Con **voti unanimi favorevoli** espressi nelle forme e modi di legge

DELIBERA

- ritenuto quanto in premessa parte integrante e sostanziale della delibera;

- questa amministrazione esprime parere contrario al progetto denominato “Parco Eolico Abruzzo”, e alle relative opere ed infrastrutture di connessione alla RTN del proponente, Sviluppo Prime S.r.l., che prevede 11 aerogeneratori ricadenti nei Comuni di Cupello, Fresagrandinaria, Palmoli, Tuffillo e Furci in Provincia di Chieti;
- di presentare formale osservazione al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l’urgenza di provvedere, con successiva votazione unanime favorevole resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

La seduta termina alle ore 20.22

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MARCOVECCHIO Ernano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr.ssa SANTAGATA Adele

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è stata:

- Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 14.02.2024 per rimanervi per 15
giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Fabiana FABIANI

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione; (art. 134 comma 3, T.U. 267/2000);
 Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo
Unico 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dr.ssa SANTAGATA Adele

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

14.02.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Chiara Fabiani



